

Quando sentite il bisogno di essere consolati, allora Mi cercate

Messaggio del 13.02.1996

-”Figli cari, quando siete nella pena, sentite il bisogno di essere consolati, ascoltati, compresi.

Allora Mi cercate...perché il pietismo dei vostri fratelli, offende il vostro dolore, e allora vi rifugiate nell’eternità del Mio amore. E questo, perchè voi sapete (anche se non sempre lo riconoscete), che IO attendo pazientemente che voi vi rivolgiate a Me.

IO non vi obbligo ad amarMi, nè saranno certo i vostri peccati commessi, a impedirMi di offrirvi il perdono e la salvezza eterna! La grandezza della fede, consiste proprio in questo: accettare, o rifiutare il Mio Amore, è subordinato alla vostra gratuita volontà.

E questo perchè, la Santissima Trinità rifiuta di utilizzare i mezzi della Sua potenza, per conquistare il cuore delle Sue creature... sapendo di esporsi alla infedeltà, al rifiuto, alla incomprensione.

Figli cari, la vera croce non inizia nella via del Calvario, ma nel momento in cui si decide di amare «senza riserve», senza calcoli, senza ricatti: amare, solo per amore!

Quando si è capaci di fare questo... si ha la certezza di essere sulla strada della salvezza. Ma, nonostante il Signore vi abbia donato la più totale libertà d’azione, Lui non ha mai pensato di abbandonarvi. Lui ha continuato a parlarvi e a camminare con voi, per mezzo di uomini, e alla maniera umana, affinché vi fosse sempre manifesta la Sua presenza e la Sua protezione.

Per comprendere dunque, il Suo messaggio, nel suo giusto valore, è importante che la Parola di Verità venga ascoltata e raccontata, con espressioni adatte al tempo storico in cui si vive.

**Ecco perchè, subordinatamente al giudizio della Chiesa,
relativamente alla conservazione e alla interpretazione della Parola di Dio,
sono da considerare i MESSAGGI DIVINI più recenti,
un aiuto dello Spirito Santo alla lettura dei SACRI TESTI già esistenti.**

E così, come IO ho assunto la natura umana, le parole di Dio si fanno simili al parlare dell’uomo. Tutte le creature che sentono nel loro cuore la vocazione di vivere per servire il Signore, si devono abbandonare alla preghiera, affinché IO possa rivestirli di un carisma spirituale, che li renda partecipi della funzione sacerdotale.

Sottomettetevi, figli cari, ai disegni del Padre...senza dubitare, senza giudicare, senza intaccare la purezza della vostra coscienza, con sterili ribellioni. «Or il servitore del Signore non deve contendere, ma deve essere mite verso tutti, atto ad insegnare, paziente, correggendo con dolcezza quelli che contraddicono, perchè Dio li aiuti a ravvedersi, e a riconoscere la Verità» (2 Timoteo 2, 24 - 25)

IO sono il Pastore delle vostre anime. IO sono Gesù.”